



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 131 del 06/09/2012

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ALIMENTAZIONE 24 luglio 2012, n. 81

Decreto 14 giugno 2012 “Approvazione dello schema di piano dei controlli, in applicazione dell’articolo 13, comma 17, del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, recante la tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini. (12A07124) (Gazzetta Ufficiale n. 150 del 29 giugno 2012). Affidamento incarico strutture di controllo vini DO. Segnalazione.

L’anno 2012 addì 24 del mese di luglio in Bari, nella sede del Servizio Alimentazione presso l’Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - lungomare Nazario Sauro n. 45.

Il dirigente dell’Ufficio Associazionismo, Alimentazione Tutela Qualità, sulla base dell’istruttoria espletata dal responsabile della P.O. “Tutela qualità”, riferisce:

VISTO “Decreto Legislativo 8 aprile 2010, n. 61 “Tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell’articolo 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88”;

CONSIDERATO che l’art. 13 del Decreto Legislativo 8 aprile 2010, n. 61, “Controlli e vigilanza”, al comma 8 recita “La scelta della struttura di controllo e’ effettuata, tra quelle iscritte all’elenco di cui al comma 7, dai soggetti proponenti le registrazioni, contestualmente alla presentazione dell’istanza di riconoscimento della denominazione di origine o dell’indicazione geografica e, per le denominazioni o indicazioni già riconosciute, dai consorzi di tutela incaricati dal Ministero. In assenza di consorzi la scelta e’ effettuata dai produttori, singoli o associati che rappresentino almeno il 51 per cento della produzione controllata”;

CONSIDERATO che l’art. 13 del Decreto Legislativo 8 aprile 2010, n. 61, “Controlli e vigilanza”, al comma 9 recita “In assenza della scelta di cui al comma 8, le regioni e le province autonome, nelle cui aree geografiche ricadono le produzioni, segnalano al Ministero le strutture di controllo individuandole tra quelle iscritte nell’elenco di cui al comma 7”;

VISTO il D.M. 14 giugno 2012 “Approvazione dello schema di piano dei controlli, in applicazione dell’articolo 13, comma 17, del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61. recante la tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini;

VISTE le note del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Dipartimento dell’Ispettorato Centrale della Tutela della Qualità e Repressione Frodi dei Prodotti agroalimentari, Direzione Generale della vigilanza per la qualità e la tutela del consumatore del 11/06/2012, n. 16385 e del 28/06/2012, n. 18183 con le quali si chiede l’individuazione delle strutture di controllo cui affidare le verifiche di

conformità ai disciplinari di produzione, per ciascuna D.O. prodotte in regione,

DATO ATTO che con le suddette note è stato chiesto, tra l'altro, di comunicare la scelta del lotto in luogo del contrassegno di stato, così come stabilito dall'art. 19, comma, 5 del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, nonché la scelta del sistema di pagamento degli oneri spettanti alla struttura di controllo applicato ai quantitativi di vino rivendicato o, in alternativa, ai quantitativi di vino di cui viene richiesta la certificazione, come previsto dall'allegato 3 del Decreto 14 giugno 2012 n. 794;

VISTI i verbali del Comitato Consultivo Vitivinicolo Regionale tenutosi il giorno 11 giugno 2012 ed il giorno 9 luglio 2012 in merito all'individuazione della struttura di controllo cui affidare le verifiche di conformità al disciplinare di produzione dei vini DOCG, DOC e TGP, in applicazione dell'articolo 13, comma 17, del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61 e del Decreto 14 giugno 2012 n. 794, alla scelta del lotto in luogo del contrassegno di stato e alla scelta del sistema di pagamento degli oneri spettanti alla struttura di controllo;

DATO ATTO che il suddetto comitato nel corso degli incontri per le DO ha manifestato la volontà di rinnovare per un anno gli organismi di controllo già designati o incaricati, mentre per i vini IG di avviare una manifestazione di interesse al fine di individuare gli organismi di controllo sulla base dell'offerta più bassa presentata dando mandato al Servizio Alimentazione di procedere in tal senso;

VISTA la nota del 15/06/2012 n. 6405 con la quale il Servizio Alimentazione ha invitato i Consorzi di tutela e le Organizzazioni professionali agricole a voler comunicare per ciascuna DO e ciascuna IG la scelta dell'organismo di controllo;

VISTA la nota del 15/06/2012 n. 6407 con la quale sono state invitate le strutture di controllo iscritte nell'Elenco degli organismi di controllo per le denominazioni di origine protetta (DOP) e le indicazioni geografiche protette (TGP) del settore vitivinicolo istituito) presso il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e forestali, a voler presentare la propria manifestazione di interesse;

CONSIDERATO che è necessario assicurare la continuità all'attività di controllo ed alle verifiche di conformità ai disciplinari di produzione dei vini DO (DOCG, DOC) per consentire ai produttori le rivendicazioni in applicazione D.M. 14 giugno 2012;

DATO ATTO che strutture di controllo già designate o incaricate dal MIPAAF negli anni precedenti hanno manifestato interesse a proseguire l'attività per le denominazioni di origine protetta (DOP) da loro controllare;

Tutto ciò premesso propone:

- di esprimere parere favorevole per l'affidamento dell'incarico in favore delle strutture di controllo, già designate o incaricate dal MTPAAF negli anni precedenti, specificando per le singole DO, la scelta del lotto o del contrassegno di stato e del sistema di pagamento, come di seguito indicato:
- di darne comunicazione al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Ispettorato Centrale per il controllo della qualità, per i successivi adempimenti di competenza”;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, e che il presente provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Servizio, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile p.o. Tutela Qualità
Agr. Angelo Raffaele Lillo

Il Dirigente dell'Ufficio
Dr. Nicola Laricchia

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ALIMENTAZIONE

VISTA la proposta del dirigente dell'Ufficio Associazionismo Alimentazione Tutela Qualità e la relativa sottoscrizione;

VISTA la legge regionale n. 7/97 e la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/798 che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e clic vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

DETERMINA

- di prendere atto e di condividere le proposte del dirigente dell'Ufficio Associazionismo, Alimentazione Tutela Qualità, che qui si intendono integralmente riportate;
- di esprimere parere favorevole per l'affidamento dell'incarico in favore delle strutture di controllo, già designate o incaricate dal MIPAAF negli anni precedenti, specificando per le singole DO, la scelta del lotto o del contrassegno di stato e del sistema di pagamento, come di seguito riportato:
- di incaricare l'Ufficio Associazionismo Alimentazione Tutela qualità di inviare copia del presente atto al Ministero delle Politiche Agricole: Alimentari e Forestali - Ispettorato Centrale per il controllo della qualità per i successivi adempimenti di competenza;
- di incaricare l'Ufficio Associazionismo e Alimentazione di inviare copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino per la pubblicazione nel BURP;
- il presente provvedimento è esecutivo.

Il presente atto, composto di n. 5 facciate timbrate e vidimate, è redatto in un unico originale che rimarrà agli atti del Servizio Alimentazione. Copia conforme sarà inviata al Segretariato generale della Giunta regionale, copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari, copia all'Ufficio proponente. Non sarà

trasmesso all'Area Programmazione e Finanza Servizio Ragioneria in quanto non vi sono adempimenti contabili.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'albo istituito presso il Servizio Alimentazione.

Il Dirigente del Servizio Alimentazione

Il Direttore dell'Area Politiche

per lo Sviluppo Rurale

Dr. Gabriele Papa Pagliardini
